

TRIDUO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI
5 OTTOBRE 2013
LA FIGURA E IL MESSAGGIO DI SAN FRANCESCO

Inno: Canto "Alto e glorioso Dio"

*Alto e glorioso Dio,
illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa,
carità perfetta.
Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire
con gioia i tuoi comandamenti.*

Rapisca ti prego, Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perché io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.



RIT: Nella tua luce Signore, vediamo la luce.

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo. **RIT**

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta. **RIT**

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo. **RIT**

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti. **RIT**

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra. **RIT**

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce. **RIT**

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre. **RIT**
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo. **RIT**

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1, 22-23)

Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna.

Dagli scritti di san Francesco d'Assisi

Guardiamo, fratelli tutti, il *buon pastore* che per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce. Le pecore del Signore lo seguirono *nella tribolazione e nella persecuzione* e nell'ignominia, *nella fame* e nella sete, nell'infermità e nella tentazione e in altre simili cose e ne ricevettero dal Signore la vita eterna. Perciò è grande vergogna per noi servi del Signore il fatto che i santi operarono con i fatti e noi raccontando e predicando le cose che essi fecero ne vogliamo ricevere onore e gloria.

Beato il servo, che non si ritiene migliore, quando è onorato e esaltato dagli uomini, di quando è ritenuto vile e semplice e disprezzato, poiché l'uomo quanto vale davanti a Dio, tanto vale e non più. Guai a quel religioso, che è posto dagli altri in alto e per sua volontà non vuol discendere. E beato quel servo, che non si pone in alto di sua volontà e sempre desidera mettersi sotto i piedi degli altri.

Beato quel servo che saprà amare il suo fratello malato, che non può compensarlo, tanto quanto ama il sano che può compensarlo.

Beato il servo che saprà tanto amare e temere il suo fratello quando è lontano come se fosse presso di sé, e non dirà dietro le spalle niente che con carità non possa dire in faccia a lui.

Riflessione

Pregiera dei fedeli

Preghiamo Cristo Signore, che nel Serafico Padre san Francesco, Patrono d'Italia, ha fatto risplendere, trasfigurate dalla santità, le migliori virtù di nostra gente:

Benedici il tuo popolo nella pace, Signore.

- San Francesco servì umile e docile la tua Chiesa, insegnaci a riformarla soprattutto con l'umile servizio e la vita santa.
- Hai infuso ardore apostolico nel Serafico di Assisi, tieni desto nella tua Chiesa lo slancio missionario.
- Nel tuo nome san Francesco riconciliò gli animi e compose le divisioni, fa' che gli italiani e gli uomini tutti siano guidati al bene terreno e celeste per la via della pace.
- Hai impresso nelle membra di san Francesco i segni della tua passione, rinnova la Chiesa con la forza inesauribile della tua morte e risurrezione.
- Hai unito indissolubilmente il tuo santo con la povertà, fa' che tutti i cristiani si sentano membri della Chiesa dei poveri.
- Nel momento supremo il grande figlio di Assisi ti lodò per nostra corporal sorella morte, donaci una morte santa, perché ti lodiamo in eterno con i nostri defunti.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che nel Serafico Padre san Francesco, povero e umile, hai offerto alla tua Chiesa una viva immagine del Cristo, concedi a noi di seguire il tuo Figlio nella via del Vangelo e di unirci a te in carità e letizia. Per il nostro Signore.